

AREA 4

Il valore della "arte-terapia-psicodinamica"

El valor de la "Arte-terapia-psocodinàmica"

Chairman: Leticia Lucioni - Romeo Lucioni

La tradizione culturale per la quale l'arte é "capace di curare" ricalca un pensiero vecchio di millenni che forse si rifà alle esperienze artistiche delle pitture rupestri che si trovano nelle grotte del Neolitico.

Oggi parliamo di queste manifestazioni come di un modello rituale per esorcizzare la paura e, soprattutto, per auspicare una caccia ricca e proficua. Da qui é facile pensare ad un'arte che esorcizza anche il dolore e che "libera" dai mali interiori.
 Esprimere qualcosa che "si ha dentro" come "... buttare fuori il male", espellere i cattivi pensieri. Sta di fatto, però, che i giovani che frequentano le accademie artistiche dovrebbero essere tutti delle persone equilibrate e "normali", così non dovremmo trovare nessun artista che soffra di disturbi psichici, di disagi, di conflitti.

la realtà però é molto diversa e lo possiamo dimostrare con le esperienze di arte-terapia fatte nel trattamento di bambini problematici o autistici. in questi casi, il semplice "disegnare" non produce una "cura"; al massimo si può giungere ad un senso di benessere e di autosoddisfazione, anche se spesso si hanno anche casi di veri e propri stati dissociativi (vedi anche la "sindrome di Stendal").

Non dobbiamo assolutamente pensare che l'arte-terapia possa essere una esperienza dannosa, al contrario... le esperienze di arte-terapia sono decisamente "curative (e ciò significa che sono atte a sciogliere i nodi psico-patologici e a condurre ad uno stato di normalità) quando siano applicate con il controllo di professionisti specializzati che spesso si affiancano ad una artista, ad una persona che conosce la creatività e le tecniche per esprimerla adeguatamente. Sono ormai moltissime le esperienze che dimostrano (scientificamente e sulla base di scale di valutazione adeguate) come i bambini autistici possano arrivare a recuperare funzioni perdute (per es. la persistenza degli oggetti o l'iniziativa creativa o le dinamiche di organizzazione spaziale o il recupero dell'uso della scrittura e delle operazioni di matematica) e, soprattutto, a ristabilire la possibilità di comunicare, di relazionarsi e di sviluppare gli affetti ed il senso dei valori.

Negli anni del Rinascimento, la pittura é stata ampiamente usata per insegnare, per informare, per ... aprire gli occhi. Dobbiamo però dire che questo accadeva con "... chi ha orecchio per intendere intenda!" Si può dire che "... chi sa capire il messaggio criptico o esoterico può rendersi conto di che cosa si stia parlando. Oggi é quasi diventata una moda parlare di "codici ..." che racchiudono un "... messaggio nascosto" che stimola l'immaginazione e che promette di "... risolvere un mistero vecchio di secoli".

Nei confronti della "Arte-Terapia-Psicodinamica", RINASCIMENTO IDEA si pone nella logica della ricerca, dell'approfondimento scientifico di una applicazione della quale conosciamo ancora poco. Si tratta di approfondire modalità precise per applicare la Arte-Terapia-Psicodinamica nella pedagogia, nella riabilitazione, nella psicoterapia, nel recupero da situazioni di conflitto, di disagio, di espressioni comportamentali inadeguate se non addirittura violente o criminali..

Possiamo dire che negli ultimi anni l'arte-terapia é stata presentata come una tecnica molto interessa, RINASCIMENTO IDEA ne vuole stabilire la struttura per farne una vera e propria metodologia caratterizzata da regole, da una professionalità ed una specializzazione, una organizzazione scientifica basata su scale di misurazione, di diagnosi e di valutazione dei risultati. Con questo si vuole verificare la possibilità di portare l'arte-terapia ad una dimensione di "scienza" applicabile nelle programmazioni educative, terapeutiche, riabilitative, oltre che creative ed atte allo sviluppo delle funzioni immaginarie capaci di legare la "coscienza razionale" con la "coscienza inconscia".